

LO STUDIO

Canti popolari e canzoni in Abruzzo e a Pettorano

di **PATRIZIO IAVARONE**

PETTORANO — Il volume è il frutto di un serio e competente studio approfondito nel corso del convegno tenutosi a Pettorano sul Gizio nello scorso agosto: «Canti popolari e canzoni in Abruzzo e a Pettorano» è il titolo degli atti pubblicati dall'associazione culturale Pietro De Stephanis e dai DisCanto. «Si tratta di una studio filologicamente attento e che non scaturisce da un limitante desiderio di affermazione campanilistica — spiega Marco Del Prete che ha curato il volume — si

tratta al contrario di una indagine e di una ricerca eseguite a Pettorano, paese paradigma della cultura abruzzese». Asse portante della pubblicazione, a cui hanno collaborato firme autorevoli come Ottaviano Giannangeli (che fa un'analisi degli stornelli delle serenate di capodanno), è la relazione di Vittorio Monaco, uno dei più autorevoli poeti dialettali ancora viventi: Monaco ope-

ra una ricognizione esaustiva e ragionata dei canti popolari, individuando nel motivo "corporeo" la materialità, il filo conduttore che li attraversa. «Nel

proliferare generalizzato di goffi e spesso patetici spettacoli popolari, di improbabili sagre e rievocazioni storiche — spiega il presidente dell'associazione De Stephanis, Marcello Bonitatibus — Pettorano si trova in una condizione di partenza estremamente favorevole, perché le tradizioni non se le deve inventare, avendole salvate per tempo». Salvate e con criterio.